

dal al
13 19
MARZO



IN QUESTA
SETTIMANA:

LUNEDÌ 13

ore 18.00 santa messa

MARTEDÌ 14

ore 18.00 santa messa

MERCOLEDÌ 15

ore 18.00 santa messa

GIOVEDÌ 16

ore 17.00 Adorazione Eucaristica

ore 18.00 santa messa

VENERDÌ 17

ore 17.00 Via Crucis

ore 18.00 santa messa

SABATO 18

ore 18.00 santa messa

DOMENICA 19 - IV DOMENICA DI QUARESIMA

ore 10.30 santa messa

PARROCCHIA
GESÙ
LAVORATORE

Comunità Cammìno

Foglio settimanale della parrocchia
Gesù Lavoratore di Marghera.
Anno XIV - n. 10
DOMENICA 19 MARZO 2017

... IN QUESTO NUMERO

Gesù e la Samaritana al pozzo

Piccoli passi verso al comunione

Il calendario della settimana

Noi siamo il tempio in cui Dio viene

Una sorgente intera in cambio di un sorso d'acqua

Il dono di Dio è Dio stesso che si dona

Vuoi riannodare i fili di un amore? Gesù, maestro del cuore, ci mostra il metodo di Dio, in uno dei racconti più ricchi e generativi del Vangelo.

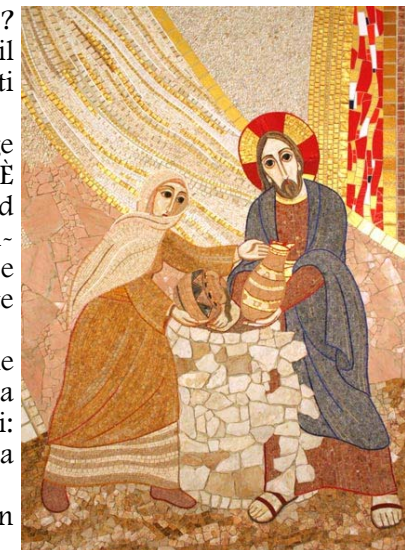
Gesù siede stanco al pozzo di Sicar; giunge una donna senza nome e dalla vita fragile. È l'umanità, la sposa che se n'è andata dietro ad altri amori, e che Dio, lo sposo, vuole riconquistare. Perché il suo amore non è stanco, e non gli importano gli errori ma quanta sete abbiamo nel cuore, quanto desiderio.

Questo rapporto sponsale, la trama nuziale tra Dio e l'umanità è la chiave di volta della Bibbia, dal primo all'ultimo dei suoi 73 libri: dal momento che ti mette in vita, Dio ti invita alle nozze con lui. Ognuno a suo modo sposo.

Dammi da bere. Lo sposo ha sete, ma non di acqua, ha sete di essere amato.

Gesù inizia il suo corteggiamento (la fede è la risposta al corteggiamento di Dio) non rimproverando ma offrendo: se tu sapessi il dono...

Il dono è il tornante di questa storia d'amore, la parola portante della storia sacra. Dio non chiede, dona; non pretende, offre: Ti darò un'acqua che diventa sorgente. Una sorgente intera in cambio di un sorso d'acqua. Un simbolo bellissimo: la fonte è molto più di ciò che serve alla tua sete; è senza misura, senza fine, senza calcolo. Esuberante ed eccessiva. Immagine di Dio: il dono di Dio è



Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)

tel. 041920025 - www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00; giorni festivi 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro

Dio stesso che si dona. Con una finalità precisa: che torniamo tutti ad amarlo da innamorati, non da servi; da innamorati, non da sottomessi.

Vai a chiamare colui che ami. Gesù quando parla con le donne va diritto al centro, al pozzo del cuore; il suo è il loro stesso linguaggio, quello dei sentimenti, del desiderio, della ricerca di ragioni forti per vivere. Solo fra le donne Gesù non ha avuto nemici.

Il suo sguardo creatore cerca il positivo di quella donna, lo trova e lo mette in luce per due volte: hai detto bene; e alla fine della frase: in questo hai detto il vero. Trova verità e bene, il buono e il vero anche in quella vita accidentata. Vede la sincerità di un cuore vivo ed è su questo frammento d'oro che si appoggia il resto del dialogo.

Non ci sono rimproveri, non giudizi, non consigli, Gesù invece fa di quella donna un tempio. Mi domandi dove adorare Dio, su quale monte? Ma sei tu, in spirito e verità, il monte; tu il tempio in cui Dio viene.

E la donna lasciata la sua anfora, corre in città: c'è uno che mi ha detto tutto di me... La sua debolezza diventa la sua forza, le ferite di ieri ferite di futuro. Sopra di esse costruisce la sua testimonianza di Dio.

Un racconto che vale per ciascuno di noi: non temere le tue debolezze, ma costruiscici sopra. Possono diventare la pietra d'angolo della tua casa, del tempio santo che è il tuo cuore.

padre Ermes Ronchi

**Carissimi,
Vi invito con forza a
partecipare ad almeno
uno di questi momenti
di preghiera
comunitari.
È importante,
ma soprattutto bello,
poter pregare assieme.
È una scuola dalla
quale ciascuno può
imparare tante guar-
dando, ascoltando,
educandosi
alla preghiera.
Vi aspetto.**



Il Consiglio Pastorale Parrocchiale Piccoli passi verso la comunione Le collaborazioni parrocchiali



Lunedì sera ci troveremo con il Consiglio Pastorale Parrocchiale per riprendere il cammino impegnativo che ci porterà a costituire le Collaborazioni Parrocchiali.

Assieme a noi ci sarà anche don Giuseppe Volponi, parroco della vicina comunità di San Pio X e futuro parroco di questa nostra parrocchia.

Inizieremo concretamente un sentiero ben preciso, programmatico per i prossimi tre anni che vedrà lavorare in equipe sacerdoti e laici per trasfigurare le due realtà parrocchiali facendole sentire realmente sorelle a partire dalla testimonianza del nostro essere di Cristo. Come sfondo per il lavoro comune sarà la lettera scritta dal Patriarca Francesco intitolata "Se la Chiesa non assume i sentimenti i Gesù" proprio sulle collaborazioni parrocchiali che è bene che tutti conoscano.

Alcuni punti importanti da ricordare a tutti sono questi:

1. Un'obiettivo e coraggiosa riflessione circa la nostra azione pastorale.
2. Una Chiesa sinodale, che vuole camminare insieme - presbiteri, diaconi, consacrati, laici - nella comunione attorno al vescovo.
3. Una Chiesa missionaria, una Chiesa "in uscita".
4. Una Chiesa che riscopre e vive il

suo fondamento battesimale; *il battesimo* è, infatti, il sacramento comune a tutti i membri del popolo di Dio.

5. Una Chiesa che riconosce e valorizza l'unicità e insostituibilità del *ministero ordinato*.

Tenere presenti questi 5 punti è necessario per pensare in concreto ad un'alleanza pastorale fra comunità parrocchiali di Gesù Lavoratore e San Pio X, salvaguardando e potenziando quegli ambiti tuttora vitali della nostra azione pastorale e, insieme, aprendoci a una collaborazione sincera, reale. Per usare l'espressione cara a Papa Francesco, dobbiamo essere in grado di «abitare» gli spazi e i momenti della pastorale in atteggiamento sinodale, come Chiesa in cammino verso Gesù.

